

Cronaca

19 Agosto 2026

L'Ucraina ringrazia Ravenna: alla Festa dell'Indipendenza gli attestati a chi ha offerto sostegno

Domenica 23 agosto l'appuntamento ai Giardini della Chiesa Ucraina. Una giornata aperta alla città per ricordare chi difende la libertà, far conoscere cultura e tradizioni e guardare alla pace



19 Agosto 2026

La comunità ucraina consegnerà un Attestato di Gratitudine a cittadini, istituzioni, associazioni, aziende e realtà della società civile che, in questi anni, hanno sostenuto concretamente il popolo ucraino e gli ucraini residenti a Ravenna. Sarà questo uno dei momenti centrali della Festa dell'Indipendenza dell'Ucraina, in programma domenica 23 agosto, dalle 17, ai Giardini della Chiesa Ucraina di via Cura 1.

L'iniziativa è promossa dall'Associazione Malva – ucraini di Ravenna Aps insieme alla Comunità cattolica ucraina di rito bizantino di Ravenna e sarà aperta a tutta la cittadinanza. La giornata unirà celebrazione, memoria, cultura e riconoscenza verso una città diventata per molti ucraini una seconda casa.

Il 24 agosto 1991 l'Ucraina proclamò la propria indipendenza, scegliendo un cammino di libertà e sovranità. Da allora questa data rappresenta uno dei momenti più importanti della sua storia nazionale. Negli ultimi anni, tuttavia, la ricorrenza ha assunto un significato ancora più profondo e doloroso.

Celebrare oggi l'indipendenza significa infatti rivolgere il pensiero a chi continua a difenderla. La comunità ravennate ricorderà gli uomini e le donne impegnati a proteggere il Paese, le proprie famiglie e il diritto dell'Ucraina a esistere come Stato libero e indipendente. La riconoscenza sarà indirizzata anche ai caduti, ai feriti, alle loro famiglie e a tutti coloro che continuano a resistere.

Per gli ucraini, in patria e all'estero, l'indipendenza non è più soltanto una ricorrenza nazionale, ma un valore per il quale viene pagato ogni giorno un prezzo umano altissimo. È anche grazie al sacrificio di chi combatte che la comunità può continuare a parlare di libertà, indipendenza e futuro.

La festa sarà però anche un'occasione per ringraziare Ravenna e quanti non sono rimasti indifferenti di

fronte alla guerra e alle sue conseguenze. Gli Attestati di Gratitudine saranno consegnati “in nome della solidarietà, della speranza e dell’umanità” a chi ha offerto vicinanza, risorse e aiuto concreto.

«Con questo Attestato vogliamo dire una parola semplice, ma per noi importantissima: grazie – afferma Kateryna Shmorhay, presidente dell’Associazione Malva – ucraini di Ravenna Aps –. Grazie a chi in questi anni non è rimasto indifferente, a chi ha aperto le proprie porte, messo a disposizione il proprio tempo, le proprie risorse e le proprie energie.

Grazie alle istituzioni, alle associazioni, alle aziende e ai tanti cittadini ravennati che hanno scelto di essere accanto all’Ucraina e alla nostra comunità. La vostra solidarietà è stata ed è un vero faro di speranza».

Ad accompagnare gli attestati sarà la frase: “La luce splende nelle tenebre, e le tenebre non l’hanno vinta”. Parole nelle quali la comunità riconosce la speranza che, nonostante la guerra, la distruzione e il dolore, la libertà possa prevalere sulla violenza e l’Ucraina possa continuare a costruire il proprio futuro in pace.

La Festa dell’Indipendenza offrirà inoltre alla cittadinanza ravennate la possibilità di conoscere più da vicino la storia, le tradizioni e l’identità del popolo ucraino. Per chi vive lontano dalla propria terra, mantenere vivo questo legame significa conservare la lingua e la cultura, trasmetterle alle nuove generazioni e, nello stesso tempo, costruire rapporti con la comunità che ha offerto accoglienza.

Per questo l’appuntamento non sarà rivolto soltanto ai cittadini ucraini, ma a tutta Ravenna. L’obiettivo è condividere una giornata che, partendo da una ricorrenza nazionale, richiami valori considerati universali.

«L’Indipendenza dell’Ucraina è una festa ucraina, ma la libertà è un valore universale – conclude Kateryna Shmorhay –. Per questo vogliamo celebrarla insieme a Ravenna. E vogliamo farlo ricordando chi oggi difende la libertà sul campo e ringraziando chi, qui, ci sta accanto. Perché nei momenti più bui abbiamo imparato che la solidarietà può davvero essere una luce».

L’Associazione Malva e la Comunità cattolica ucraina di rito bizantino invitano quindi i cittadini ravennati a partecipare alla festa per conoscere l’Ucraina, celebrare la libertà, ringraziare chi ha offerto il proprio sostegno e condividere la speranza della pace.

□

© copyright la Cronaca di Ravenna